

Il Sole

24 ORE

Radiocor

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Osservatorio Internazionalizzazione Sardegna



Le sfide dell'internazionalizzazione, Cinque imprese sarde al We make future di Bologna

© Regione Sardegna

Si tratta di quella che è stata definita la fiera più ampia e ricca mai realizzata dal Wmf con oltre 800 espositori, 3.000 tra startup, PMI e investitori, 2.800 incontri B2B, e 73 mila visitatori provenienti da 90 Paesi

Dall'innovazione tecnologica all'agroalimentare, passando per il turismo. Le imprese sarde guardano ai mercati internazionali e giocano la carta dell'internazionalizzazione. Punto di partenza le fiere e le opportunità che gli appuntamenti offrono alle imprese del settore. È questo uno dei motivi che ha spinto le aziende sarde a partecipare,

nell'ambito dei programmi portati avanti dalla Regione, a partecipare alla fiera We Make Future di Bologna. Quella che è stata definita l' più ampia e ricca mai realizzata dal Wmf. I numeri, come sottolineato dagli organizzatori parlano chiaro: oltre 800 espositori, 3.000 tra startup, PMI e investitori, 2.800 incontri B2B, e 73 mila visitatori provenienti da 90 Paesi.

>>> continua a pagina 2

I mercati internazionali e l'attenzione alle materie prime critiche

Bilancio dell'assessore regionale dell'Industria Emanuele Cani a proposito dei piani di internazionalizzazione delle imprese

L'orizzonte è quello dei mercati internazionali. Scenari cui guardano le imprese sarde per una valorizzazione delle produzioni e una crescita economica e commerciale. Punti di forza che hanno animato la sfida del piano di internazionalizzazione portata avanti dalla Regione Sardegna attraverso il programma portato avanti dall'assessorato regionale dell'Industria. A fare un bilancio di metà mandato di quanto svolto è l'assessore Emanuele Cani. L'esponente dell'esecutivo traccia il percorso e anche il punto su questa prima parte del programma



Emanuele Cani, Assessore dell'Industria della Regione Sardegna

che ha visto diverse imprese impegnate in settori differenti affrontare la sfida delle fiere e degli scenari extraisolani. «Sicuramente il primo bilancio sui progetti è positivo -dice-. Abbiamo organizzato il sistema delle nostre imprese in attività di presenza nell'ambito di fiere nazionali e internazionali importanti, di grande rilevanza».

>>> segue dalla prima pagina - Le sfide dell'internazionalizzazione, Cinque imprese sarde al We make future di Bologna

Un appuntamento che si trasforma anche in vetrina per le imprese che hanno deciso di partecipare e presentare le proprie attività.

«Una iniziativa che si conferma opportunità fondamentale per le aziende sarde dell'innovazione al fine di sviluppare relazioni commerciali e industriali a livello nazionale e internazionale - ha detto Guido Portoghese, capo di Gabinetto dell'assessorato Industria, al termine della tre giorni che dal 24 al 26 giugno ha visto anche la Regione Sardegna e cinque startup sarde protagoniste a uno dei più importanti eventi internazionali sull'innovazione -, mentre per la Regione è un'occasione importante per attivare canali di collaborazione con altre istituzioni, in particolare nel settore dell'internazionalizzazione».

Per l'occasione, dalla Sardegna e sostenuta dall'assessorato regionale dell'Industria, hanno partecipato le startup Certy, Icarus, Radoff, The Big Wave e Datamesh, imprese impegnate con le proprie attività in diversi settori dell'innovazione.

Nel corso dell'appuntamento c'è stata anche l'occasione di incontri istituzionali. Il rappresentante dell'assessorato, ha partecipato anche a incontro con i rappresentanti delle camere di commercio italiane all'estero nel corso del quale è stato approfondito il tema delle filiere sarde con potenzialità di espansione nei mercati europei, in particolare la nautica e i settori lapideo, sughericolo e agroalimentare. Tra gli appuntamenti anche un incontro con il vicesegretario regionale per la governance digitale della Macedonia centrale, Nikos Tzollas, che ha invitato la Regione Sardegna a partecipare al Money Show di Salonicco, il più importante forum economico e imprenditoriale della Grecia settentrionale incentrato



Guido Portoghese, Capo di Gabinetto dell'assessorato all'Industria

su innovazione e sviluppo istituzionale. «Un evento che potrebbe rappresentare un'importante occasione per le imprese sarde che - ha aggiunto Portoghese -vogliono affacciarsi su nuovi mercati, non solo nel settore dell'innovazione tecnologica ma anche nel turismo e nell'agroalimentare». Vere e proprie sfide imprenditoriali che le aziende cercano di giocare partendo dalla Sardegna ma guardando ai mercati internazionali.

- Per la Regione è un'occasione
- importante per attivare canali di
- collaborazione con altre istituzioni,
- in particolare nel settore dell'internazionalizzazione



HANNO PARTECIPATO LE STARTUP

- Certy,
- Icarus,
- Radoff,
- The Big Wave,
- Datamesh

Non solo, per l'esponente dell'esecutivo «il ritorno è sicuramente positivo». «È positivo per il fatto che mettere a disposizione platee così rilevanti dal punto di vista delle relazioni può costituire per il nostro sistema produttivo un volano di sviluppo e di crescita molto importante». A giocare la carta dello sviluppo e crescita guardando ai mercati nazionali e internazionali ci sono settori come il marmo e quello dei lapidei, ambito che in Sardegna è rappresentato da una settantina di imprese. Ci sono poi le startup e le altre aziende impegnate nel settore dell'innovazione. Non meno importanti poi le aziende che operano nel settore dell'enogastronomia e che giocano la carta delle esportazioni internazionali con un'attenzione particolare ai mercati orientali e a quelli statunitensi. «A oggi siamo sicuramente molto soddisfatti, ovviamente ci sono molti margini di crescita». Quanto al futuro, l'assessore aggiunge: «Sicuramente per il futuro dobbiamo, così come stiamo facendo, calibrare le nostre attività di promozione delle nostre imprese nell'ambito nazionale internazionale, andando a vedere quello che saranno i programmi di sviluppo industriale della nostra regione». C'è poi un intero settore su cui la Regione e l'assessorato intendono puntare. «Cito un esempio importante su cui stiamo lavorando - prosegue - si tratta della valorizzazione di tutto il settore delle materie prime critiche, delle terre rare, su cui sarà assolutamente importante avere a disposizione delle platee a livello internazionale importanti, dove poterci misurare rispetto a quello che la Sardegna e le proprie prese possono dare su un settore così importante per lo sviluppo regionale, nazionale, ma così strategiche a livello internazionale».



Dall'alto in basso, un momento del "We make future" e due immagini della delegazione sarda alla manifestazione

La sfida della CertiSrl tra Ai e Cyber security

Dall'intelligenza artificiale alla cyber security. Sono gli ambiti d'azione della CertiSrl, azienda rappresentata da Riccardo Sanna che guarda positivamente all'appuntamento concluso di Bologna. «Si può ben immaginare quanto in questo contesto di alta tecnologia, intelligenza artificiale



Riccardo Sanna

e cyber security siano importanti per noi, i progetti di internazionalizzazione - dice l'amministratore -, soprattutto per allinearci al mercato internazionale, quindi vedere effettivamente cosa fanno i nostri competitor, ma anche che cosa il mercato desidera». Il punto di partenza dell'isola, come sottolinea l'amministratore, «per certi versi è un fatto positivo, ma per altri negativo». E qui arriva l'opportunità delle iniziative sostenute per raggiungere i mercati internazionali. «Essere confinati nell'isola è un bonus per certe cose - aggiunge - infatti abbiamo uno status, un tenore di vita abbastanza alto, nel senso che viviamo molto bene però effettivamente per quanto riguarda l'ambito lavorativo siamo abbastanza bloccati». La chance arriva dalle istituzioni con progetti che non sono assistenza ma supporto per lo sviluppo e la crescita dei settori produttivi. «Questi progetti della Regione Sardegna di internazionalizzazione - aggiunge - ci permettono di resistere, di stare qui e di invitare le aziende a venire a conoscerci. Andare comunque sia nelle varie giornate che si organizzano con la Regione Sardegna fuori dal contesto sardo, ma addirittura fuori dal contesto italiano, è molto importante, soprattutto per allinearci e per ben comprendere quello che il mercato ci riserva».

The Big Wave e le soluzioni digitali per la cultura



Carlo Parodo

L'innovazione e le soluzioni digitali per valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e territoriale. È questa la partita che gioca la The Big Wave, aziende impegnata anche come agenzia formativa regionale. «I territori hanno un valore enorme, spesso ancora non pienamente raccontato, non pienamente

accessibile o misurabile - afferma il responsabile Carlo Parodo -. Noi utilizziamo la tecnologia per trasformare luoghi, percorsi, beni culturali, aree naturali e destinazioni diffuse in esperienze digitali più coinvolgenti, più accessibili e più utili sia per i visitatori sia per gli enti che li gestiscono. Così sviluppiamo app, piattaforme, sistemi di prossimità, contenuti multimediali, strumenti di monitoraggio, soluzioni basate sull'intelligenza artificiale».

Al centro dell'operazione non c'è però soltanto la tecnologia, ma un orizzonte che va oltre. «Il nostro obiettivo, infatti, è quello di costruire una filiera integrata, dalla conoscenza del patrimonio alla produzione dei contenuti - aggiunge il manager - dall'accessibilità alla formazione di nuove competenze, dalla raccolta dei dati alla creazione di servizi che possano generare valore per enti pubblici, imprese, comunità e territori».

E poi i programmi di internazionalizzazione. «Un'occasione molto importante - conclude Parodo - perché ci consente di misurare le nostre soluzioni in contesti più ampi. Confrontarci con mercati diversi e capire come un modello nato in Sardegna possa essere adattato ad altri territori europei».



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

22-25 settembre

le aziende sarde del comparto lapideo torneranno a Fiera Verona per Marmomac

22-25 settembre

partecipazione a InnoTrans Berlin, la fiera internazionale leader nel settore della tecnologia dei trasporti a Berlino

3-4 novembre

partecipazione a Smau Milano, la principale fiera italiana dedicata all'innovazione per imprese, startup, enti pubblici e abilitatori.